

Italicus Il processo domani in Cassazione

BOLOGNA Il processo «Italicus» arriva domani in Cassazione. Sarà sottoposta a vaglio di legittimità la sentenza con cui Luciano Franci e Mario Tuti sono stati condannati all'ergastolo per strage.

Se verrà confermata, per la prima volta in 18 anni diventerà definitivo un giudizio che riconosce nei fascisti i responsabili di un massacro. Dietro di loro l'inconfondibile ombra di Celli e della P2.

La strage fu opera di un'organizzazione di estrema destra, verosimilmente di area ordinovista legata ad ambienti golpisti. Così nella sentenza pronunciata un anno fa i fascisti vengono indicati come responsabili dell'attentato che il 4 agosto 1974 provocò la morte di 12 persone e il ferimento di altre 44.

Migliaia arrivati da tutt'Italia a Reggio Calabria alla manifestazione indetta dal Coordinamento studentesco

«Siamo tanti, contro la mafia»

Il Coordinamento studentesco ha mantenuto la parola «Vedrete» avevano detto venerdì ai pochi giornalisti presenti - saranno tanti studenti e verranno da tutte le parti d'Italia.

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA La città ha iniziato a riempirsi all'alba. Alle 5 è arrivato il primo treno speciale da Napoli zeppe di studenti, giovani disoccupati e tantissime ragazze.

Tutto a spese nostre, ci tiene a precisare Alle otto, sul ponte della Libertà dove era previsto uno dei concentramenti, non si è più potuto entrare.



In 4.000 ai funerali del boss diciassettenne

NAPOLI Gran silenzio, negozi chiusi e bancarelle degli ambulanti coperte da teloni scuri ieri mattina al passaggio nei vicoli di Forcella del corteo funebre in onore di Vittorio Giuliano, il diciassettenne boss della camorra stroncato

Reggio con in testa il segretario nazionale Pino Colaiacopo. A piazza De Nava aspettavano migliaia di studenti reggini, decine di confalonieri, i giovani ed i disoccupati arrivati dalla lontana P2.



giovedì sera da una overdose. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di via Egiziaca a Forcella, vi hanno preso parte almeno 4 mila persone.

«Solo la lotta per il lavoro può sconfiggere la criminalità» L'incontro dei giovani col segretario della Cgil Pizzinato

Droga, sgominata «gang delle casalinghe»

Una «gang delle casalinghe» dedita al traffico di droga è stata sgominata dai carabinieri in un' blitz tra la Sicilia, Roma, Milano e Bologna.

Rubata un'auto con a bordo un neonato

sa dalla sua «Renault» per recarsi ad una vicina edicola. Un ladro, vedendo l'auto incustodita e con le chiavi nel cruscotto, ha innescato la marcia e si è allontanato a forte velocità.

Venerdì la conferma del vertice dei costruttori

Eugenio Cabib di Napoli, Nicola De Bartolomei di Bari, Riccardo Mereghia di Milano, Franco Pesci di Roma, Vincenzo Lodigiani in rappresentanza delle imprese generali, Franco Nobili per le imprese che operano all'estero, Gianni Pavan per le piccole imprese.

Le Cooperative per l'ambiente e l'occupazione giovanile

nante che le tre centrali cooperative possono svolgere per la conservazione e il risanamento dell'ambiente a favore dell'occupazione.

Ragioniera ricorre per il diploma Aveva avuto 42

to dai legali della neodiplomata, Giovanna Laura.

Diventa vescovo il segretario nero del Papa

po quasi vent'anni. Ordinato sacerdote nel 1969, viene a Roma per laurearsi in diritto canonico e in teologia.

Marcia in Puglia contro i poligoni militari

zona della Puglia si vorrebbe, da parte del governo e della Regione, impiantare un poligono militare permanente per un'estensione di 15.000 ettari.

Ricordata la strage di piazza Fontana

Alcune centinaia di autonomi con passamontagna, bandiere arrotolate, si sono infiltrati nel corteo degli studenti, abbandonandosi a gesti di teppismo. Tuttavia, la provocazione non ha incrinato il grosso del corteo.

CLAUDIO NOTARI

R. Calabria Generale uccide il «rivale»

REGGIO CALABRIA Vi è stato uno scambio di parole concitate. Poi dal fucile da caccia del generale in pensione Giuseppe Pata, 58 anni, è partito un colpo.

Anche quattro feriti nella piccola azienda di Gragnano vicino a Napoli

Salta in aria una fabbrica di «botti» Muore un ragazzo di sedici anni

La febbre dei botti incomincia a mettere le sue vittime. È morto un ragazzo di 16 anni mentre altri quattro versano in gravi condizioni per lo scoppio, ieri, di una fabbrica di fuochi d'artificio a Gragnano, vicino Napoli.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI L'odore della polvere da sparo si avverte nell'aria già alcune centinaia di metri prima di arrivare in vista del «cratere».

un paese dell'entroterra stabile. Nei paragrafi per fortuna non ci sono altre abitazioni, qualche casa abusiva è sorta ma a distanza di sicurezza.

all'ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia. Naturalmente adesso la «fabbrica» è sotto sequestro, in attesa dell'esito delle indagini affidate ai carabinieri.



La piccola Alessandra

Advertisement for LUNEDI Tango featuring a hand holding a knife and the text 'Un nodo al fazzoletto. Ricordate che: LUNEDI Tango L'Unità'.